

2017

**Valutazione di Impatto Ambientale**  
ai sensi dell'art.23, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO**

***Modifica di un impianto di trattamento rifiuti speciali non  
pericolosi costituiti da rottami metallici  
(art. 208 D.Lgs. 152/06)***

**Committente**

METALMARCA SRL

SEDE IMPIANTO: Via Risorgimento 12 – Salgareda (TV)

SEDE LEGALE: Via della Libertà 26 – Silea (TV)

**Estensore**

STUDIO ECOTEST SRL – Via Borromeo 18, Rubano (PD)

Per la parte AMBIENTALE

STUDIO TECNICO BONORA – Via Provinciale Ovest 54, Salgareda (TV)

Per la parte TECNICO/EDILIZIA

Maggio 2017



**INDICE**

1.	INTRODUZIONE.....	3
1.	Premessa e scopo del progetto .....	3
2.	DATI DELL'AZIENDA .....	4
3.	INQUADRAMENTO DEL SITO .....	5
3.1	Localizzazione dell'impianto.....	5
4.	STATO DI FATTO E MODIFICHE A PROGETTO .....	7
4.1	Caratteristiche strutturali dell'impianto: stato di fatto e modifiche a progetto .....	7
4.1.2	STATO DI FATTO.....	7
4.1.3	MODIFICHE A PROGETTO .....	7
4.1.4	MODIFICHE A PROGETTO – SCARICO DELLE ACQUE .....	9
4.2	Caratteristiche dell'attività svolta: stato di fatto e stato di progetto.....	10
4.2.1	STATO DI FATTO.....	10
4.2.2	MODIFICHE A PROGETTO – NUOVI CER RITIRABILI .....	10
4.2.3	MODIFICHE A PROGETTO - QUANTITATIVI GESTITI .....	14
4.2.4	MODIFICHE A PROGETTO – INSERIMENTO DELLA NUOVA PRESSA CESOIA.....	14
4.3	Modalità di messa in riserva dei rifiuti (si veda Tav. 4 “Layout stato di progetto”) .....	15
4.4	Operazioni di recupero .....	16
4.5	Attrezzatura per lo svolgimento dell'attività.....	17
4.6	Prodotti dell'attività di recupero.....	17
5.	CONCLUSIONI .....	18

**ALLEGATI**

- ✓ TAV.1 “ESTRATTI” - (Estratti relativi all'area di progetto) - a firma del Geom. Mario Bonora;
- ✓ TAV. 2 “ACQUE” - (Elaborato grafico che descrive lo stato di fatto e lo stato di progetto relativamente al sistema di raccolta e depurazione delle acque con l'aggiunta del bacino di laminazione per la compensazione idraulica) – a firma della Dott.ssa Francesca Sommacal e della ditta proponente;
- ✓ TAV. 3 “LAYOUT AUTORIZZATO” – (Layout autorizzato agli atti della Provincia di Treviso)– a firma della ditta proponente;
- ✓ TAV. 4 “LAYOUT STATO DI PROGETTO” – (Layout organizzativo per la gestione rifiuti a seguito dell'ampliamento) – a firma della Dott.ssa Francesca Sommacal e della ditta proponente;
- ✓ TAV. 5 “SEZIONE PIAZZALE” a firma del Geom. Mario Bonora.
- ✓ CONTRATTO DI LOCAZIONE DELL'AREA
- ✓ SCHEDA TECNICA NUOVA PRESSA CESOIA
- ✓ SCHEDA TECNICA DEPURATORE
- ✓ RELAZIONE DI VERIFICA DELLA CAPACITA' PORTANTE DELLA PAVIMENTAZIONE E TERRENO DI SOTTOFONDO
- ✓ ASSEVERAZIONE AI FINI DELL'INVARIANZA IDRAULICA
- ✓ TABELLA CODICI CER E RELATIVE OPERAZIONI DI RECUPERO DA AUTORIZZARE

## 1. INTRODUZIONE

### 1. Premessa e scopo del progetto

La presente relazione di progetto, allegata all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (art. 23 D.Lgs. 152/06) e contestuale approvazione di progetto (art. 208 D.Lgs. 152/06), presentata in data 07/12/2016, ha lo scopo di descrivere le modifiche per l'ampliamento dell'impianto della ditta METALMARCA SRL con sede nel Comune di Salgareda (TV). L'impianto è attualmente autorizzato con Decreto numero 94/2011 del 16.02.2011 ai sensi dell'art. 208 d.lgs. 152/06 per lo stoccaggio e il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, integrato con Decreto provinciale num. 295/2016 del 27/07/2016 per l'aggiornamento del Layout organizzativo. Il medesimo decreto comprende anche l'autorizzazione allo scarico delle acque nel fosso privato lungo il lato est dell'impianto.

L'area in cui ha sede l'impianto allo stato di fatto è classificata dagli strumenti urbanistici come E-Agricola: nell'ambito dell'istruttoria per l'approvazione di progetto conclusasi nel 2011 (con la quale è stato approvato l'impianto così come è adesso), è stata concessa la variante per lo svolgimento dell'attività in zona impropria ai sensi del comma 6 art. 208 d.lgs.152/06.

Anche l'area in cui avverrà l'ampliamento è classificata come E-Agricola. In merito a questo, nell'ambito dell'istruttoria ai sensi del D.Lgs. 152/06, è stata richiesta una variante ai sensi del comma 6 dell'art. 208; in data 23/03/2017, il comune di Salgareda ha pubblicato nell'albo pretorio l'avvio del procedimento di variante come da progetto presentato. In data 31/05/2017 è stata firmata una convenzione di atto unilaterale d'obbligo tra il comune di Salgareda e la ditta Metalmarca srl al fine di definire le condizioni da rispettare per la variante urbanistica richiesta; è stata disposta inoltre la demolizione dei due edifici con destinazione residenziale presenti nell'area d'intervento, ove tale demolizione consentirà anche una misura di miglioramento per la viabilità degli automezzi in entrata e in uscita dall'impianto.

Sempre in merito alla destinazione urbanistica dell'area, si precisa che la ditta ha presentato le osservazioni al Comune di Salgareda per regolarizzare la propria attività, al fine che la stessa venisse riconosciuta negli strumenti urbanistici, precisamente: nel 2011 è stata presentata osservazione al P.A.T., nel 2015 è stata presentata osservazione al P.I. (nel 2015) e il 20/04/2017 è stata presentata agli uffici comunali la richiesta di una "schedatura dell'attività".

A seguito della Conferenza di Servizi istruttoria, svoltasi in data 22/02/2017, sono state richieste diverse integrazioni, sia per la parte relativa all'impatto ambientale, sia per la parte relativa alla gestione rifiuti/scarico delle acque, sia per la parte edilizia/urbanistica, dai rispettivi enti competenti.

La presente relazione tecnica, che modifica e sostituisce quella presentata con l'istanza del 07/12/2016, contiene la descrizione del progetto definitivo per l'impianto, prevedendo l'inserimento di una nuova area

di manovra e transito per gli automezzi in entrata e in uscita (area antistante l'impianto posta a nord), altresì le modalità con cui si adempiranno le integrazioni richieste.

## 2. DATI DELL'AZIENDA

Nella tabella seguente sono riportati i dati aziendali più importanti:

Ragione Sociale dell'Azienda	<b>METALMARCA SRL</b>
Attività svolta	<b>Stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti principalmente da metalli ferrosi e non ferrosi</b>
Sede Legale	<b>Viale della Libertà 26, Silea (TV)</b>
Ubicazione Impianto a progetto	<b>Via Risorgimento 12, Salgareda (TV)</b>
C.F. / P. IVA	<b>03829620263</b>
Numero REA	<b>TV - 301832</b>
Legale rappresentante	<b>RIZZO FABRIZIO</b>
Numero Telefonico	<b>0422-744052</b>
Mail	<b>info@metalmarca.it</b>
Numero Lavoratori	<b>5</b>
Orario di apertura impianto	<b>Lun – Ven: 8.00 - 12.00 / 13.00 – 18.00</b>
Numero di turni	<b>1</b>
Giorni lavorativi / anno	<b>250</b>

### **ENTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO**

Provincia di Treviso – Settore ambiente e pianificazione territoriale

Comune di Salgareda (TV)

Arpav - Dipartimento Provinciale di Treviso

Azienda ULSS 9 – Treviso

Vigili del Fuoco – Comando provinciale di Treviso

### **TITOLI DI DISPONIBILITA' DELL'AREA**

L'area dove è attualmente svolta l'attività (e dove si prevede l'ampliamento) è in locazione, in forza dei seguenti atti:

- Contratto di locazione del 04/11/2013 registrato al n. 13985 (Agenzia delle Entrate - Ufficio di Treviso);
- Dichiarazione di rinnovo automatico del contratto di locazione sopraccitato sino al 04/11/2019.

### 3. INQUADRAMENTO DEL SITO

#### 3.1 Localizzazione dell'impianto

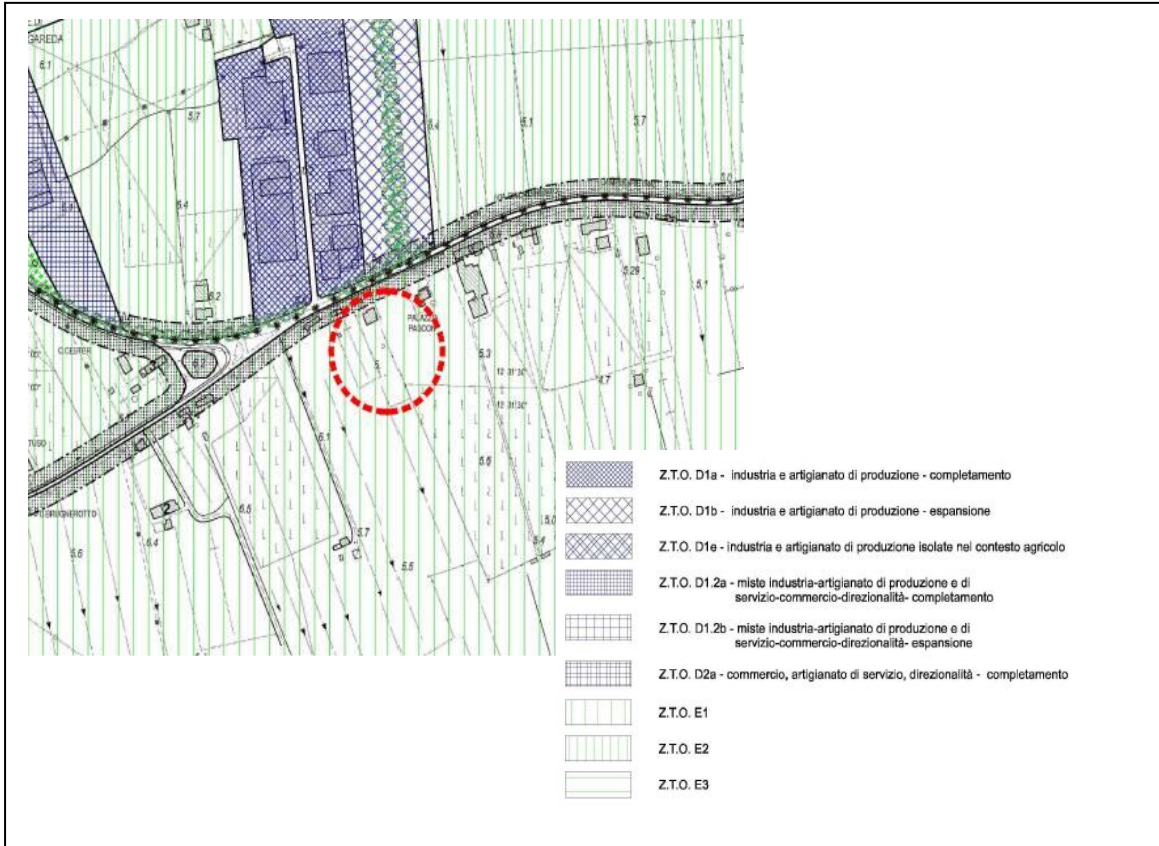
L'area in cui sorge l'impianto è sita in Via Risorgimento 12, catastalmente identificata al foglio 21, mappali 362-363-360 e parte del 361 del N.C.T. del Comune di Salgareda (si veda Tav. 1 Estratti) e classificata dal P.R.G. vigente come E1-Agricola.

Nello specifico l'attività di gestione rifiuti si svolge nel mappale 361, che è concesso in affitto dal Sig. Fabrizio Rizzo alla società Metalmarca srl. Il Comune di Salgareda ha confermato la sua approvazione allo svolgimento dell'attività in loco durante l'istruttoria per l'approvazione del progetto tra il 2008 e il 2011 (note del Comune di Salgareda alla Provincia di Treviso del 09.06.2008, protocollo 5099/5413 e del 25.10.2010, agli atti).

Anche l'area in cui avverrà l'ampliamento (Foglio 21 mappali 365 parz. e 361 parz) è classificata come E-Agricola. In merito a questo, nell'ambito dell'istruttoria ai sensi del D.Lgs. 152/06, è stata richiesta variante come previsto dal comma 6 dell'art. 208: pertanto, in data 23/03/2017, il comune di Salgareda ha pubblicato nell'albo pretorio la variante come prevista da progetto presentato. Dopo il termine dei 60 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni, il Comune porterà la variante proposta in Consiglio Comunale, che dovrà deliberare il proprio parere favorevole, a seguito del quale la provincia potrà concedere la variante dell'area per l'attività (come previsto dal sopracitato comma 6 dell'art. 208 D.Lgs. 152/06).

I confini del lotto di interesse sono così identificati:

- **NORD:** Via Risorgimento (S. P. 66) e Zona Industriale di Salgareda;
- **SUD:** Terreno agricolo di proprietà del sig. Rizzo Fabrizio;
- **EST:** Azienda agricola Sandre;
- **OVEST:** Terreno agricolo di altra proprietà.



Estratto di P.R.G. con localizzazione dell'impianto

## 4. STATO DI FATTO E MODIFICHE A PROGETTO

### 4.1 Caratteristiche strutturali dell'impianto: stato di fatto e modifiche a progetto

#### 4.1.2 STATO DI FATTO

L'impianto in cui ha sede l'attività ricade all'interno di un'area complessiva autorizzata ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06

L'autorizzazione, come già precisato, è relativa sia alla gestione rifiuti sia allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento.

L'area complessiva autorizzata è di 4.500 mq; di questi circa 1.500 mq ospitano l'attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti, sono pavimentati in *c/s* e dotati di sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento, che funziona in continuo, depurando tutte le acque di dilavamento (prima e seconda pioggia). Suddetto impianto (come rappresentato nella Tav. 2 "Acque") si compone di un sistema di disoleazione e depurazione e di un sistema di fitodepurazione, garantendo così il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per lo scarico in acque superficiali (che avviene nel fossato di proprietà lungo il lato est dell'impianto).

Tutto l'impianto è delimitato da alberature con specie ad alto fusto, nello specifico Carpino bianco (*Carpinus betulus L.*) lungo il lato est e sud e Cipresso (*Cupressus pyramidalis*) lungo il lato ovest.

Sul piazzale sono inoltre presenti una pesa ed un box/magazzino con spogliatoio per gli addetti, provvisto di servizi igienici di circa 30 mq: queste due strutture sono state realizzate a seguito di SCIA presentata al Comune di Salgareda in data 6 dicembre 2011 protocollo 11427.

Infine la cisterna per il rifornimento di gasolio dei mezzi interni è stata installata a seguito di SCIA presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso prot. 11716 del 11/06/2012.

L'area di transito mezzi è pavimentata in ghiaio e dotata di sistema di bagnatura per limitare la formazione di polveri nelle stagioni più secche.

#### 4.1.3 MODIFICHE A PROGETTO

**Le modifiche**, dal punto di vista **strutturale/edilizio**, saranno approvate dagli enti competenti in sede di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06. Nello specifico, sono:

- **Ampliamento del piazzale pavimentato** a servizio dell'impianto di circa 3.000 mq (dimensione attuale di 1.500 mq circa, per una superficie pavimentata finale di circa 4.500 mq) da realizzarsi al foglio 21, mappali 365 parz. e 361 parz. del N.T.C. del Comune di Salgareda. L'area di ampliamento, come quella dove si svolge l'attività attualmente, è di proprietà del Sig. Rizzo Fabrizio e concessa in locazione alla società Metalmarca srl. Poiché la destinazione urbanistica di tali mappali è E1-

Agricola si chiede contestualmente per tale area la variante ai sensi del comma 6, art. 208 D.Lgs. 152/06. La pavimentazione sarà realizzata in *c/s*, con uno spessore adeguato ad ospitare l'attività di stoccaggio e movimentazione dei rottami metallici, dei cassoni e dei mezzi pesanti, oltre che della pressa-cesoia fissa che verrà acquistata. Tutta la nuova area sarà delimitata da filari di carpino bianco, in modo da schermarne la visuale nelle aree limitrofe;

Si allega, come richiesto, valutazione di verifica della capacità portante della pavimentazione e del terreno di sottofondo ai carichi indotti dal transito mezzi, dallo stoccaggio rifiuti e dai carichi indotti dall'inserimento di pressa cesoia redatta dall'Ing. Mazzon Sabrina.

- **Adeguamento del sistema di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento** per la parte di pavimentazione a progetto è previsto un sistema di depurazione in continuo (si veda Tav. 2 "Acque" Allegata) nel quale le acque di prima pioggia passeranno in vasche di decantazione e disoleazione e in un depuratore chimico-fisico (di cui si allega scheda tecnica), le acque di seconda pioggia saranno depurate tramite vasche di decantazione e disoleazione. Prima dello scarico in fossato è prevista la realizzazione di un bacino di laminazione di circa 230 mc per garantire l'invarianza idraulica, le cui modalità di realizzazione e dimensionamento sono state concordate con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (che ha rilasciato parere tecnico favorevole con prescrizioni in data 11 ottobre 2016 prot. 9713/02). Tale bacino sarà interrato a cielo libero e non pavimentato (affossamento del terreno). Si allega schema funzionale dell'impianto di depurazione in progetto con tutte le strutture in sezione e le linee di flusso del refluo, nonché la relativa disposizione in pianta;
- **Ampliamento e pavimentazione dell'area di ingresso all'impianto:** nello specifico, a seguito della convenzione di atto unilaterale tra il comune di Salgareda e la ditta Metalmarca srl, firmato in data 31/05/2017, è stata disposta la demolizione dei due fabbricati presenti sull'area antistante l'impianto posta a nord dello stesso. La pavimentazione avrà una superficie lorda di circa 830 mq., creando così un ampio spazio all'ingresso dell'impianto, che sarà destinato ad area di manovra per i mezzi in ingresso/uscita dall'impianto, a parcheggio mezzi pesanti ed eventualmente deposito di cassoni vuoti. L'area sarà asfaltata e fungerà, anche, da mitigazione per la formazioni di polveri. Si precisa che presso tale area non verranno svolte lavorazioni inerenti l'attività.

Per la pavimentazione dell'area verrà presentata apposita Scia Comunale.

Ai fini dell'invarianza idraulica si precisa che la nuova pavimentazione, al netto della superficie degli edifici da demolire, sarà effettivamente di circa 500 mq, poiché circa 350 mq. risultano attualmente occupati dagli edifici esistenti. A tal proposito è stata predisposta apposita asseverazione ai sensi delle linee guida per la valutazione della compatibilità idraulica della Regione Veneto – Commissario Delegato per l'emergenza



idraulica - del 3 agosto 2009, nella quale si attesta l'ininfluenza sul regime idraulico della nuova superficie da pavimentare, poiché inferiore a 1.000 mq.

A tal proposito si allega asseverazione ai fini dell'invarianza idraulica a firma del Geom. Stefano Zamborlini.

- **Realizzazione di un invito** che faciliterà l'ingresso e l'uscita dei mezzi in impianto (si veda relazione di studio sul traffico e viabilità).

Le modifiche nell'attività di gestione rifiuti saranno invece le seguenti:

- **Possibilità di ritirare nuovi rifiuti, appartenenti alle stesse tipologie già attualmente autorizzate nell'impianto;**
- **Possibilità di effettuare operazioni di pretrattamento e trattamento** sui rifiuti costituiti da RAEE (già ritirabili presso l'impianto) in modo da poter ottenere anche da essi materiale che ha perso la qualifica di rifiuto;
- **Aumento del quantitativo annuo di rifiuti conferibili in impianto** dagli attuali 15.000 ton a 75.000 ton, grazie all'inserimento di una nuova pressa-cesoia destinata al trattamento dei rifiuti costituiti da ferro e metalli (della quale si allega scheda tecnica);
- **Aumento del quantitativo di rifiuti stoccabili in impianto** dagli attuali 800 ton a 1.600 ton;
- **Aggiornamento del layout organizzativo.**

#### **4.1.4 MODIFICHE A PROGETTO – SCARICO DELLE ACQUE**

L'area dove ha sede l'attività attuale è dotata di sistema di raccolta delle acque, che vengono convogliate ad un sistema di depurazione in continuo (sia per la prima sia per la seconda pioggia) composto da un disoleatore e da un sistema di fitodepurazione.

Per la parte di pavimentazione a progetto è previsto un sistema di depurazione in continuo (si veda Tav. 2 "Acque" Allegata) nel quale le acque di prima pioggia passeranno in vasche di decantazione e disoleazione e in un depuratore chimico-fisico (scheda tecnica allegata), le acque di seconda pioggia saranno depurate tramite vasche di decantazione e disoleazione. Prima dello scarico in fossato è prevista la realizzazione di un bacino di laminazione di circa 230 mc per garantire l'invarianza idraulica, le cui modalità di realizzazione e dimensionamento sono state concordate con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (che ha rilasciato parere tecnico favorevole con prescrizioni in data 11 ottobre 2016 prot. 9713/02). Si precisa che tale bacino sarà interrato a cielo libero e non pavimentato (affossamento del terreno).

Infine per quanto concerne la demolizione degli edifici e successiva pavimentazione dell'area posta a nord (fronte S. P. 66) si precisa che la zona da pavimentare in asfalto avrà una superficie totale di circa 830 mq, che al netto della superficie degli edifici da demolire consentirà una nuova area pavimentata netta di circa 500 mq. Relativamente all'invarianza idraulica, di tale area, è stata predisposta un'asseverazione ai sensi delle linee guida per la valutazione della compatibilità idraulica Regione Veneto - Commissario Delegato per l'emergenza idraulica - del 3 agosto 2009, nel quale si attesta l'ininfluenza della nuova pavimentazione poiché inferiore a 1.000 mq. Trattasi di sole acque meteoriche le quali confluiranno nel fossato a cielo aperto che costeggia la S. P. 66 e delimita il lato nord dell'impianto (si allega asseverazione invarianza idraulica).

## **4.2 Caratteristiche dell'attività svolta: stato di fatto e stato di progetto**

### **4.2.1 STATO DI FATTO**

L'attività della ditta consiste principalmente nello stoccaggio e successivo trattamento di rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi (di cui all' art. 7 del Decreto Provinciale 94/2011). Nello specifico tali rifiuti vengono conferiti in impianto, eventualmente selezionati e cerniti, e quindi trattati a mezzo di cesoia/trancia per una loro riduzione volumetrica volta ad ottenere materiale che ha perso la qualifica di rifiuto (ex materia prima secondaria, oggi definita come End of Waste). Il processo che porta alla formazione dell'EoW è certificato secondo quanto previsto dal Reg. UE 333/2011 (nel caso di ferro, acciaio e alluminio) e dal Reg. 715/2013 (nel caso del Rame). La ditta è in possesso di entrambe le certificazioni per il proprio sistema di trattamento. Per altre tipologie di rifiuto (di cui all'art. 6 del Decreto provinciale 94/2011, come carta, legno, vetro, plastica ecc) nell'impianto è previsto il solo stoccaggio: tali rifiuti vengono poi conferiti ad altri impianti autorizzati al trattamento.

Le modalità di stoccaggio e di trattamento sui rifiuti, diverse a seconda della tipologia, resteranno pressoché identiche a quelle attuali: si rimanda pertanto ai rispettivi paragrafi 4.3 *Modalità di stoccaggio* e 4.4 *Operazioni di recupero*.

La quantità di rifiuti in ingresso nell'impianto è pari, allo stato attuale, a 15.000 ton/anno (di cui il 98% sono rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi), con un quantitativo massimo giornaliero di rifiuti trattabili (che perdono, nell'impianto, la qualifica di rifiuto) pari 120 ton. Il quantitativo massimo istantaneo stoccabile di rifiuti è pari a 800 ton.

### **4.2.2 MODIFICHE A PROGETTO – NUOVI CER RITIRABILI**

Si chiede di essere autorizzati per ritirare i codici CER contenuti nella seguente tabella (predisposta secondo quanto previsto dal Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali – D.C.R. 30/2015), con le relative operazioni di recupero e quantitativi indicati, CER per CER.

CODICE CER	DESCRIZIONI PRESCRIZIONI	ATTIVITA' DI RECUPERO R12 - R4 RIENTRANTE NELLE 300 t./g e 75.000 t./a		MESSA IN RISERVA E OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO			
		SELEZIONE E CERNITA RIDUZIONE VOLUMETRIC A <u>R12b</u>	RECUPERO SECCHI SELEZIONE RECUPERO METALLI <u>R 4</u>	UNIONE CER DIFFERENTI DI MEDESIMA MERCEOLOGIA ANCHE DA PRODUTTORI DIVERSI <u>R 12c</u>	ATTIVITA' DI ELIMINAZIONE FRAZIONI ESTRANEE ESEGUITA SU RIFIUTI IN R13 MONO CODICE IN INGRESSO DA UNO O PIU' PRODUTTORI <u>R12a</u>	ACCORPAMENTO DI RIFIUTI CON MEDESIMO CODICE MA PRODUTTORE DIFFERENTE <u>R 13 b</u>	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI MONO CODICE E MONO PRODUTTORE <u>R 13a</u>
020104	rifiuti plastici	X		X	X	X	
020110	rifiuti metallici	X	X	X	X	X	
030105	segatura, trucioli residui di taglio, legno pannelli, diversi da quelli di cui alla voce 030104*	X		X	X	X	
100903	scorie di fusione				X	X	
101003	scorie di fusione				X	X	
100201	rifiuti dal trattamento delle scorie	X	X	X	X	X	
100210	scaglie di laminazione	X		X	X	X	
100299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
100302	frammenti di anodi	X	X	X	X	X	
100316	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	X		X	X	X	
100501	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*	X		X	X	X	
100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	X	X	X	X	X	
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	
100809	altre scorie	X	X	X	X	X	

100899	rifiuti non specificati altrimenti (non ferrosi)	X	X	X	X	X	
110501	zinco solido	X	X	X	X	X	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	X	X	
120102	polveri e parti colate di materiali ferrosi	X	X	X	X	X	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	X	X	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X	X	X	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
120113	rifiuti di saldatura	X		X	X	X	
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	X		X	X	X	
120199	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente al lamierino e lamierone a merceologia metallica ferrosa e non ferrosa)	X	X	X	X	X	
150101	imballaggi in carta e cartone	X		X	X	X	
150102	imballaggi in plastica	X		X	X	X	
150103	imballaggi in legno	X		X	X	X	
150104	imballaggi metallici	X	X	X	X	X	
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X	X	X	X	
150106	imballaggi in materiali misti	X		X	X	X	
150107	imballaggi in vetro	X		X	X	X	
160103	pneumatici	X		X	X	X	
160106	veicoli fuori uso	X		X	X	X	
160116	serbatoi per gas liquido	X		X	X	X	
160117	metalli ferrosi	X	X	X	X	X	
160118	metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	
160119	plastica	X		X	X	X	
160120	vetro	X		X	X	X	

<b>160122</b>	componenti non specificati altrimenti	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>160214</b>	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209a a 160213	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>160216</b>	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170101</b>	cemento	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170102</b>	mattoni	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170103</b>	mattonelle e ceramiche	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170107</b>	miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170201</b>	legno	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170202</b>	vetro	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170203</b>	plastica	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170401</b>	rame, bronzo, ottone	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170402</b>	alluminio	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170403</b>	piombo	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170404</b>	zinco	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170405</b>	ferro e acciaio	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170406</b>	stagno	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170407</b>	Metalli misti	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170411</b>	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>170904</b>	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da 170901, 170902 e 170903	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>190102</b>	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>191002</b>	rifiuti di metalli non ferrosi	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>191001</b>	rifiuti di ferro e acciaio	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>191201</b>	Carta e cartone			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>191202</b>	metalli ferrosi	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>191203</b>	metalli non ferrosi	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>191205</b>	vetro	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	

<b>191207</b>	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>200101</b>	carta e cartone	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>200102</b>	Vetro	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>200139</b>	Plastica	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>200136</b>	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200135	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>200140</b>	metalli	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	

**TABELLA 1 – CER RITIRABILI E RELATIVE OPERAZIONI DI RECUPERO**

#### **4.2.3 MODIFICHE A PROGETTO - QUANTITATIVI GESTITI**

A fronte dell'acquisto di una nuova pressa cesoia, in aggiunta ai macchinari già operanti presso l'impianto, si richiede un aumento del quantitativo massimo annuale di rifiuti conferibili all'impianto: poiché la potenzialità di trattamento della nuova pressa (da scheda tecnica che si allega alla presente) è pari a 40 ton/ora, considerando una media di 6 ore/gg di funzionamento della stessa e 250 gg lavorativi/anno si avrà  $(40 \times 6) \times 250 = 60.000$  ton/anno che, unite alle 15.000 ton attualmente autorizzate, portano ad un totale di 75.000 ton/anno conferibili in impianto.

Le nuove aree consentiranno inoltre lo stoccaggio di un quantitativo istantaneo di rifiuti più elevato.

#### **I quantitativi per i quali si chiede di essere autorizzati sono quindi i seguenti:**

**75.000 ton** rifiuti conferibili annualmente presso l'impianto (di cui 74.000 costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi e 1000 ton di rifiuti costituiti dalle altre tipologie di cui alla Tabella 1);

**300 ton** di rifiuti trattabili giornalmente presso l'impianto, ovvero che perderanno la qualifica di rifiuto e diventeranno EoW;

**1.600 ton** rifiuti stoccabili istantaneamente presso l'impianto (di cui 1550 ton di rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi, 50 ton complessive di rifiuti costituiti da legno, plastica, vetro, carta, pneumatici, inerti, presenti in impianto soltanto occasionalmente e in minime quantità).

#### **4.2.4 MODIFICHE A PROGETTO – INSERIMENTO DELLA NUOVA PRESSA CESOIA**

Il nuovo macchinario Pressa Cesoia Modello G973P.EB3L prodotta da C&G Costruzioni Meccaniche Srl, con motore da 220 Kw sarà posizionato come da Tav. 4 "Layout stato di progetto", allegata, e permetterà di aumentare la potenzialità di trattamento dei rifiuti metallici per la loro trasformazione in materia che ha perso la qualifica di rifiuto che viene poi avviata alle acciaierie.

### 4.3 Modalità di messa in riserva dei rifiuti (si veda Tav. 4 “Layout stato di progetto”)

Le modalità di messa in riserva dei rifiuti presso l’impianto resteranno le medesime anche allo stato di progetto.

Le modalità di messa in riserva sono le seguenti:

- I rifiuti costituiti da ferro e metalli che necessitano di operazioni di selezione e cernita prima del trattamento (come metalli misti) sono scaricati direttamente sulla pavimentazione nel punto di *“Lavorazione ed eventuale selezione e cernita”* dove stazionano i caricatori e la pressa. Una volta selezionati e suddivisi per tipologie sono posizionati in cumuli nelle aree dedicate, suddivisi in base alle tipologie (metalli ferrosi e non ferrosi) in attesa di essere trattati presso l’impianto e trasformati in materia che ha perso la qualifica di rifiuto o di essere conferiti in altri impianti per il trattamento. I diversi CER appartenenti alla stessa tipologia, sono indicati in loco tramite apposita cartellonistica;
- I rifiuti di ferro e metalli derivanti da operazioni di selezione e cernita e classificati con i rispettivi CER 1912.., sono depositati in un’area indicata come *“Rifiuti prodotti dalla selezione e cernita di ferro e metalli”*. Da qui possono essere trattati presso l’impianto oppure conferiti in altri impianti ancora come rifiuti;
- I rifiuti costituiti da ferro e metalli, ma consistenti in materiale già selezionato e pronto per essere sottoposto al trattamento, sono messi a deposito direttamente in cumuli all’interno degli stalli dedicati (suddivisi per tipologie omogenee di rifiuto e con relativo CER indicato da cartellonistica) dove saranno sottoposti a trattamento;
- Alcuni rifiuti metallici, che non possono essere trattati nell’immediato, vengono messi in riserva in cassoni scarrabili posizionati nella zona sud dell’impianto, suddivisi in diverse tipologie e con CER indicati da apposita cartellonistica;
- I rifiuti derivanti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche sono messi in riserva in un’apposita area dedicata nella parte sud dell’impianto;
- I rifiuti appartenenti a tipologie diverse da ferro e metalli (di cui alla Tabella 1), sui quali viene effettuata la sola messa in riserva, sono posizionati in contenitori scarrabili nella parte sud dell’impianto e suddivisi per CER indicati da apposita cartellonistica. Si precisa che queste tipologie di rifiuti saranno presenti solo occasionalmente in impianto e comunque per quantitativi complessivi inferiori a 50 ton;
- Si precisa che i rifiuti che potrebbero dar luogo alla formazione di polveri o che potrebbero essere movimentati dall’azione del vento (che come da Tabella 1 saranno solamente quelli identificati dal CER 170904) saranno stoccati in cassoni chiusi.

Le aree e gli spazi sono dotati della segnaletica attinente la viabilità (percorsi dei veicoli, aree di sosta, di scarico) e di ogni altra informazione indicante la tipologia dei rifiuti presente negli stalli e nei cassoni.

I rifiuti di natura polverulenta, qualora presenti in impianto, saranno stoccati in ceste coperte in modo da evitarne l'eventuale dispersione in caso di vento.

#### **4.4 Operazioni di recupero**

Si specifica che l'attività svolta presso l'impianto è costituita quasi esclusivamente dal recupero di rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi per ottenere materiale che ha perso la qualifica di rifiuto (EoW ottenuto da procedura certificata come da Reg. UE 333/2011 e come da Reg. UE 715/2013) che sarà poi avviato alle acciaierie. Per i rifiuti che non rientrano nelle categorie normate dai Reg. UE, ci si avvale delle modalità previste dal D.M. 5/02/98.

##### ***OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI DI METALLI FERROSI E NON FERROSI***

I rifiuti costituiti da metalli (ferrosi e non ferrosi) saranno sottoposti alla stessa identica attività autorizzata allo stato attuale. Una volta conferiti in impianto saranno scaricati in cumuli nelle apposite aree e potranno essere sottoposti alle seguenti attività di recupero (di cui all'allegato C parte IV del D.lgs. 152/06):

- R13 inteso come stoccaggio dei rifiuti in attesa di trattamento (come da tabella sopra indicata);
- R12, pretrattamento dei rifiuti diverso a seconda dei CER (come da tabella sopra indicata);
- R4 inteso come selezione e cernita preliminare al taglio/riduzione volumetrica a mezzo di cesoia a trancia idraulica o di pressa-cesoia (per ottenere materiale che ha perso la qualifica di rifiuto – EoW);

Come previsto dall'art. 184-ter, comma 2, l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti, per verificare se soddisfano i criteri per essere classificati come non rifiuti.

##### ***OPERAZIONI DI RECUPERO SUI CER 160214, 160216 E 200136***

Per i rifiuti classificati con I CER 160214, 160216 E 200136, attualmente gestiti solo con lo stoccaggio R13, si chiede di essere autorizzati anche allo smontaggio (R12) per ottenere rispettivamente rifiuti classificati con CER 1912... e al trattamento R4 per ottenere materia che ha perso la qualifica di rifiuto.

##### ***OPERAZIONI DI RECUPERO SU RIFIUTI COSTITUITI DA LEGNO, PLASTICA, VETRO, IMBALLAGGI, INERTI)***

Per i rifiuti di cui alla tabella 1 si richiede di poter effettuare le seguenti operazioni di recupero (di cui all'allegato C parte IV del D.lgs. 152/06):

- R13 inteso come stoccaggio dei rifiuti in attesa di trattamento (come da tabella sopra indicata);
- R12 pretrattamento dei rifiuti diverso a seconda dei CER (come da tabella sopra indicata);



#### 4.5 Attrezzatura per lo svolgimento dell'attività

Le attrezzature utilizzate allo stato di fatto per l'attività sono le seguenti:

1. Attrezzatura per la movimentazione del materiale ferroso  
Num. 3 mezzi dotati di impianto scarrabile/ribaltabile con gru montata dietro la cabina;  
Num. 1 macchina operatrice semovente con giramento idraulico 360° e polipo (ragno);  
Num. 1 caricatore gommato.
2. Attrezzatura per il trattamento del materiale ferroso  
Num. 1 escavatore idraulico caterpillar Belgium sa320cIn con cesoia Labounty modello MSD 1500R Saber;
3. Num. 1 rilevatore portatile di radioattività.

Oltre a queste attrezzature, saranno poi aggiunte:

1. Presso cesoia Modello G973P.EB3L;
2. Rilevatore fisso per la radioattività.

#### 4.6 Prodotti dell'attività di recupero

I prodotti derivanti dalle attività di recupero sopra descritte resteranno gli stessi anche a seguito delle modifiche richieste e sono:

- **Ferro, acciaio e alluminio:** materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (EoW), ossia il rottame NON RIFIUTO certificato mediante l'applicazione del sistema di gestione previsto dal Reg. UE 333/2011 le cui caratteristiche sono conformi ai criteri degli allegati 1 e 2 del medesimo regolamento secondo quanto stabilito dalla nuova Legge 116/2014 del 11/08/2014;
- **Rame:** materiale che ha perso la qualifica di rifiuto (EoW), ossia il rottame NON RIFIUTO certificato mediante l'applicazione del sistema di gestione previsto dal Reg. 715/2013 le cui caratteristiche sono conformi ai criteri dell'allegato 1 del medesimo regolamento secondo quanto stabilito dalla nuova Legge 116/2014 del 11/08/2014;
- Per i rifiuti che non rientrano nei regolamenti UE n. 333/2011 e 715/2013 ci si avvale delle modalità previste dal D.M. 5/2/98;
- **Rifiuti prodotti dall'attività svolta:** rifiuti prodotti nelle fasi di selezione/cernita (R12) e trattamento (R4) presso l'impianto, che saranno codificati con i Codici CER 19 12 xx.

## 5. CONCLUSIONI

La presente relazione tecnica illustra le modifiche a progetto per l'impianto gestito dalla ditta Metalmarca srl, sito nel comune di Salgareda (TV), attualmente autorizzato con decreto provinciale num. 92/2011 ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06. Il progetto presentato è ricompreso nell'istanza, presentata in data 07/12/2016, di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 152/06 e contestuale approvazione di progetto ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06.

**Le modifiche**, dal punto di vista **strutturale/edilizio**, saranno approvate dagli enti competenti in sede di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06. Nello specifico, sono:

- **Ampliamento del piazzale pavimentato** a servizio dell'impianto di circa 3.000 mq (dimensione attuale di 1.500 mq circa, per una superficie pavimentata finale di circa 4.500 mq) da realizzarsi al foglio 21, mappali 365 parz. e 361 parz. del N.T.C. del Comune di Salgareda. L'area di ampliamento, come quella dove si svolge l'attività attualmente, è di proprietà del Sig. Rizzo Fabrizio e concessa in locazione alla società Metalmarca srl. Poiché la destinazione urbanistica di tali mappali è E1-Agricola si chiede contestualmente per tale area la variante ai sensi del comma 6, art. 208, D.Lgs. 152/06. La pavimentazione sarà realizzata in *c/s*, con uno spessore adeguato ad ospitare l'attività di stoccaggio e movimentazione dei rottami metallici, dei cassoni e dei mezzi pesanti, oltre che della pressa-cesoia fissa che verrà acquistata. Tutta la nuova area sarà delimitata da filari di carpino bianco, in modo da schermare la visuale nelle aree limitrofe;
- **Adeguamento del sistema di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento.** Per la parte di pavimentazione a progetto è previsto un sistema di depurazione in continuo (si veda Tav. 2 "Acque" Allegata) nel quale le acque di prima pioggia passeranno in vasche di decantazione e disoleazione e in un depuratore chimico-fisico (di cui si allega scheda tecnica), le acque di seconda pioggia saranno depurate tramite vasche di decantazione e disoleazione. Prima dello scarico in fossato è prevista la realizzazione di un bacino di laminazione di circa 230 mc per garantire l'invarianza idraulica, le cui modalità di realizzazione e dimensionamento sono state concordate con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (che ha rilasciato parere tecnico favorevole con prescrizioni in data 11 ottobre 2016 prot. 9713/02). Come sopra riportato tale bacino sarà interrato a cielo libero e non pavimentato.

- **Ampliamento e pavimentazione dell'area di ingresso all'impianto:** nello specifico, a seguito della convenzione di atto unilaterale tra il comune di Salgareda e la ditta Metalmarca srl, firmato in data 31/05/2017, è stata disposta la demolizione dei due fabbricati presenti sull'area antistante l'impianto posta a nord dello stesso. La pavimentazione avrà una superficie lorda di circa 830 mq., creando così un ampio spazio all'ingresso dell'impianto, che sarà destinato ad area di manovra per i mezzi in ingresso/uscita dall'impianto, a parcheggio mezzi pesanti ed eventualmente deposito di cassoni vuoti. L'area sarà asfaltata e fungerà, anche, da mitigazione per la formazioni di polveri. Si precisa che presso tale area non verranno svolte lavorazioni inerenti l'attività. Per la pavimentazione dell'area verrà presentata apposita Scia Comunale.
- **Realizzazione di un invito** che faciliterà l'ingresso e l'uscita dei mezzi in impianto (si veda relazione di studio sul traffico e viabilità).

Le **modifiche nell'attività di gestione rifiuti** saranno invece le seguenti:

- **Possibilità di ritirare nuovi rifiuti, appartenenti alle stesse tipologie già attualmente autorizzate nell'impianto;**
- **Possibilità di effettuare operazioni di pretrattamento e trattamento** sui rifiuti costituiti da RAEE (già ritirabili presso l'impianto) in modo da poter ottenere anche da essi materiale che ha perso la qualifica di rifiuto;
- **Aumento del quantitativo annuo di rifiuti conferibili in impianto** dagli attuali 15.000 ton a 75.000 ton, grazie all' inserimento di una nuova pressa-cesoia destinata al trattamento dei rifiuti costituiti da ferro e metalli (della quale si allega scheda tecnica);
- **Aumento del quantitativo di rifiuti stoccabili in impianto** dagli attuali 800 ton a 1.600 ton;
- **Aggiornamento del layout organizzativo.**

Salgareda, 31/05/2017

Il tecnico



La ditta

**METALMARCA s.r.l.**  
Viale della Libertà, 26 - 31057 SILEA (TV)  
C.F. - P.I. - Reg. Impr.: 03829620263  
Tel. 0422.744052 - Fax 0422.804782  
E-mail: info@metalmarca.it  
Luogo destinaz.: Via Risorgimento, 12  
31040 SALGAREDA (TV)

